



CITTA' DI VITTORIA

---

**RASSEGNA STAMPA**

**25.09.2019**

# Precipita e muore un operaio di 44 anni

Via Como. Pietro Gentile, imbianchino, era al lavoro quando è caduto probabilmente a causa di un malore. I colleghi in cantiere erano andati a prendere un caffè, quando sono tornati l'hanno trovato riverso per terra



## IN BREVE

### PALUMBO AL RIESAME

#### Chiesta revoca misura cautelare

Si è tenuta ieri in tarda mattinata l'udienza davanti al Tribunale del Riesame di Catania (presidente Giuseppe Mignemi), per discutere la richiesta di revoca della misura cautelare in carcere ai danni di Sergio Palumbo, vittoriese di 26 anni rinchiuso in cella a Caltagirone per i reati di violenza sessuale aggravata, sequestro di persona e rapina ai danni di una concittadina trentenne. L'avvocato Gianluca Nobile, difensore dell'indagato, ha discusso per trenta minuti argomentando la sua tesi che punta alla concessione degli arresti domiciliari magari con l'ausilio del braccialetto elettronico. A supporto dell'intervento orale l'avvocato ha depositato una memoria scritta di otto pagine. Il Tribunale si è riservato - come prassi - e dovrà pronunciarsi entro sabato. Intanto sia il pubblico ministero Monica Monego che l'avvocato Gianluca Nobile sembrano puntare all'incidente probatorio, ovvero un confronto tra la parte offesa e l'indagato, atto che serve a cristallizzare la prova prima della conclusione delle indagini.

Un'inchiesta coordinata dallo Spresal dovrà chiarire le cause della tragedia ancora ignote

SALVO MARTORANA

Incidente sul lavoro mortale ieri pomeriggio. A perdere la vita è stato un imbianchino di 44 anni, Pietro Gentile, vittoriese. L'uomo, era intento ad eseguire i lavori di tinteggiatura in un edificio in Via Como, quando, probabilmente a causa di un malore è caduto perdendo la vita. L'incidente si è verificato mentre i colleghi erano andati a prendere un caffè. Al loro ritorno hanno trovato l'uomo a terra. Inutili i soccorsi: l'uomo è probabilmente deceduto sul colpo.



Il cantiere di via Como.



Inchiesta aperta sulla tragedia.

Gentile lavorava per un'impresa specializzata nel settore della pittura edile. Il titolare ieri era sotto choc anche perché era molto legato all'operaio deceduto. L'imprenditore stamani sarà sentito dagli ispettori dello Spresal a Ragusa alla presenza dell'avvocato difensore Santino Garufi. L'inchiesta dovrà chiarire le cause dell'incidente ed eventuali responsabilità.

Tra i primi ad arrivare sul posto, insieme ai carabinieri, chiamati dai colleghi di lavoro della vittima, la moglie, straziata dal dolore, ed alcuni familiari. Sarà l'esito dell'ispezione cadaverica da parte del medico legale a chiarire la vicenda: morte bianca, oppure decesso causato da un infarto fulminante.

Sul posto dell'incidente sono arrivati anche gli ispettori dello Spresal, il servizio di prevenzione e sicurezza

**SICUREZZA.** Resta un tema scottante: l'ultimo incidente a Vittoria solo pochi giorni fa, in contrada Alcerito

za negli ambienti di lavoro dell'Azienda sanitaria, a cui sono affidate le indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Ragusa.

La sicurezza sui posti di lavoro è sempre sul banco degli imputati. In Sicilia dall'inizio dell'anno alla fine di luglio si sono registrati 39 incidenti mortali. Nel 2019 gli infortuni sono aumentati in quattro province dell'Isola tra cui Ragusa. Trend negativo anche per Palermo, Messina e Trapani. Le morti bianche interessano in modo particolare la fascia d'età compresa tra i 55 ed i 69 anni. A Vittoria l'ultimo incidente sul lavoro si è registrato pochi giorni fa. In contrada Alcerito, alla periferia di Vittoria. Un uomo è caduto a terra con la spalla rimediando una frattura ma evitando l'impatto diretto con la testa che avrebbe avuto quasi sicuramente conseguenze più gravi. In un primo momento le condizioni dell'uomo sembravano molto critiche tanto che era stato trasportato in elicottero all'ospedale Cannizzaro di Catania. Dopo i primi accertamenti però i medici del nosocomio etneo hanno sciolto la prognosi.

## TACCUINO

### IL METEO

Cielo sereno. Temperature comprese fra 16 e 28 gradi. I venti, deboli, soffieranno prevalentemente da Ovest-Sud-Ovest. Il sole sorge alle 6,51 e tramonta alle 18,54. La luna, calante, leva alle 02,33 e cala alle 17,07. Altezza onde: da 2 a 3 cm.

### NUMERI UTILI

Polizia: via Emanuela Loi, 40. Tel: 0932-997411. Vigili del Fuoco: contrada Mendolilli, s.n. Tel: 0932-804694 oppure 0932-981735. Polstrada: via Pietro Nenni, 86. Tel: 0932-981920. Carabinieri: via Garibaldi, 397. Tel: 0932-981200 oppure 0932-981370. Scoglietti, tel: 0932-980106. Guardia di Finanza: Viale Vol. Libertà, 16. Tel: 0932-981894. Capitaneria di Porto: Piazza Sorelle Arduino, 22. Tel: 0932-980976

### FARMACIA DI TURNO

Iacono, piazza del Popolo 1, telefono 0932.981002

## **PALUMBO AL RIESAME**

### **Chiesta revoca misura cautelare**

Si è tenuta ieri in tarda mattinata l'udienza davanti al Tribunale del Riesame di Catania (presidente Giuseppe Mignemi), per discutere la richiesta di revoca della misura cautelare in carcere ai danni di Sergio Palumbo, vittoriese di 26 anni rinchiuso in cella a Caltagirone per i reati di violenza sessuale aggravata, sequestro di persona e rapina ai danni di una concittadina trentenne. L'avvocato Gianluca Nobile, difensore dell'indagato, ha discusso per trenta minuti argomentando la sua tesi che punta alla concessione degli arresti domiciliari magari con l'ausilio del braccialetto elettronico. A supporto dell'intervento orale l'avvocato ha depositato una memoria scritta di otto pagine. Il Tribunale si è riservato - come prassi - e dovrà pronunciarsi entro sabato. Intanto sia il pubblico ministero Monica Monego che l'avvocato Gianluca Nobile sembrano puntare all'incidente probatorio, ovvero un confronto tra la parte offesa e l'indagato, atto che serve a cristallizzare la prova prima della conclusione delle indagini.

## Il Pd scalda i muscoli in vista delle elezioni

Un'assemblea del Pd per fare il punto della situazione ma anche per cominciare a scaldare i motori in vista delle prossime elezioni. Che possono essere fra un anno o due poco importa, a Vittoria è sempre campagna elettorale. Protagonisti del dibattito politico, il segretario cittadino Giuseppe Nicastro e il parlamentare regionale Nello Dipasquale. Quest'ultimo nei giorni scorsi ha preso le distanze dalla scissione di Matteo Renzi. Il Pd a Vittoria dunque oggi marcia a trazione Nicastro-Dipasquale.

L'assemblea di lunedì, svoltasi

sotto il controllo del segretario provinciale Bartolo Giaquinta, ha dato il benvenuto ad Angelo Sallemi, incaricato di presiedere la Commissione "Welfare State" e del benessere del cittadino e dei giovani; a Saro Romano, esperto di sport, che si occuperà di problematiche sportive. E ce n'era di bisogno in un momento in cui lo sport a Vittoria sembra soffrire ad ogni livello o quasi.

"Il Partito democratico di Vittoria - dice Nicastro - intende parlare soprattutto ai giovani e invita tutta la classe giovanile ad essere parte attiva di questo progetto politico per

migliorare la nostra città. Le idee nuove, la grinta dei giovani assieme alle personalità di lunga esperienza politica sono la giusta ricetta per il futuro e per la nuova classe dirigente".

Nel corso dell'assemblea è stato rimarcato il buon successo ottenuto nel recupero delle Zes, al quale ha contribuito anche Nello Dipasquale quando ha ricevuto rassicurazione dall'assessore regionale Turano che Vittoria sarà recuperata nel circuito delle zone economiche speciali.

GIUSEPPE LA LOTA



L'intervento dell'on. Nello Dipasquale durante l'assemblea del Pd

# «E' necessario tendere una mano a chi ricerca un futuro migliore»



Una cerimonia per i 13 migranti che persero la vita nel settembre 2002

L'iniziativa del Kiwanis a Punta Zafaglione caratterizzata dall'installazione di una sagoma

DANIELA CITINO

Potrebbe richiamare la sagoma di un uomo in cerca di un approdo. Oppure di un naufrago di oggi in cerca di zattere di salvezza. Il Kiwanis Club di Vittoria in quella sagoma "artistica", fatta allocare a Punta Zafaglione, teatro del terribile naufragio avvenuto il 22 settembre del 2002 in cui persero la vita ben 13 migranti, vuole che gli

altri vedano uno di loro. "Nell'ambito delle attività volte alla tutela dei minori migranti non accompagnati "Happy child" e al ricordo di coloro che hanno perso la loro vita nel tentativo di raggiungere terre più ricche per migliorare la loro misera condizione ed esistenza, in collaborazione al Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta abbiamo voluto anche apporre una targa

ricordo e una stele commemorativa a punta Zafaglione" spiega il presidente del Kiwanis di Vittoria, Pino Bellia. Presente alla cerimonia commemorativa anche padre Roberto, parroco della chiesa di S. Maria di Portosalvo di Scoglitti. "La memoria aiuta a non dimenticare questa terribile tragedia e a ricordare che ancora molti altri profughi hanno perso la loro vita in

mare e molti ancora la perderanno". Il presidente Bellia, poi, dal canto suo, ha voluto anche invocare l'intervento fattivo e a suo dire, in parte risolutivo, dell'Europa sottolineando che "fintanto che ci saranno popoli ricchi e popoli poveri a quest'ultimi nulla potrà impedire di andare verso orizzonti di benessere, come la storia ci insegna".

La cerimonia commemorativa ha anche avuto altri momenti intrisi di commozione che sono stati caratterizzati dalla scopertura della scultura in legno rappresentante per l'appunto un migrante. "Grazie all'impegno del nostro socio Giandario Macca del C.I.D.S. e alla collaborazione del Kiwanis Vittoria - aggiunge il presidente Bellia -, alla presenza di diversi soci con le rispettive consorti e di nutrito pubblico, abbiamo dato scopertura alla sagoma in legno rappresentante il migrante. Nella stessa scultura sono state incise alcune frasi: Tu sei il mio legno, tu sei la mia architrave, tu sei il mio fasciame, la mia barca .....la mia bara". A conclusione della cerimonia è stato proiettato un video del ritrovamento dei corpi e delle attività di salvataggio in mare. Una testimonianza molto forte su ciò che accade in mare.



Tre momenti dell'iniziativa commemorativa tenutasi a Punta Zafaglione

# Chiesto il giudizio per 23 imputati In campo 3 Procure

La Procura di Ragusa ha chiesto il rinvio a giudizio per tutti i 23 imputati del filone ragusano dell'inchiesta della Guardia di Finanza nata ad Ispica nel 2016 nell'ambito dei controlli dell'istituto Gabriele D'Annunzio e che ha coinvolto diversi centri della provincia tra cui Vittoria ma che poi si è allargata anche nell'Agrigentino. I vittoriesi coinvolti sono Gianluca Occhipinti, di 48 anni, Annina Daniela Giurdanella, 52 anni, entrambi difesi dall'avvocato Gianluca Gulino; Lilia Ingallinella, 37 anni, assistita dall'avvocato Salvatore Sallemi; Filippo Blanco, 62 anni, difeso dall'avvocato Carlo Pietrarossi.

Il Gup Ivano Infarinato ha aggiornato l'udienza al prossimo 29 ottobre per la decisione visto che qualcuno ha chiesto di patteggiare ma il difensore non aveva la procura speciale. Il rinvio a giudizio è stato chiesto dal pm Giulia Bisello. Personaggio principale, sul versante agrigentino, l'ex deputato regionale Udc Gaetano Cani, ex professore di educazione fisica, giudicato separatamente presso il Tribunale della Valle dei Templi.

Nella provincia iblea tra gli indagati di primo piano Giovanni Puccia, 52 anni, difeso dall'avvocato Santino Garufi e Corradina Peligra, 38 anni, entrambi di Rosolini dove aveva la sede legale l'istituto scolastico che operava però ad Ispica. Del reato associativo, oltre ai due citati, sono accusati anche Angelica Bellomo, 27 anni, di Rosolini, Salvatore Spina, 53 anni, di San Fratello (Messina) ed i vittoriesi Occhipinti, Giurdanella e Ingallinella.

Gli altri imputati, accusati solo di falsità ideologica, sono Antonino Stornello, 27 anni, Ispica; Paolo De Luca, 79 anni, Pachino; Bartolo Santaera, 63 anni, Rosolini; Luisa Lentini, 57 anni, Ispica; Anna Maltese, 54 anni, Modica; Concetta Braca, 54 anni, Rosolini; Corradina Spatola, 47 anni, Rosolini; Maria Pia Fava, 32 anni, di Rosolini; Concetta Smeriglio, 38 anni, di Verona; Natalino Guastella, 59 anni, di Rosolini; Simonetta Gregni, 42 anni, di Ispica; Adriana Santaera, 28 anni, Antonino Santaera, 31 anni, Mariaconetta Sarta, 31 anni, Federica Sarta, 27 anni, tutti di Rosolini. Oltre alla Procura di Ragusa coinvolte nelle indagini anche quelle di Agrigento e Siracusa.

SALVO MARTORANA